



ID Samira: 155307
 Denominazione: Museo della Bilancia
 Provincia: MO
 Comune: Campogalliano
 Definizione: stadera pesaghiaccio
 Tipologia: semplice
 Parti e/o accessori: staffa per oscillazioni

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	PST	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000828	
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Definizione	stadera pesaghiaccio	
OGTT	Tipologia	semplice	
OGTA	Parti e/o accessori	staffa per oscillazioni	
QNT		QUANTITA'	
QNTN	Numero	1	
CT		CATEGORIA	
CTP	Categoria principale	meccanica	
CTA	Altra categoria	bilance	
LC		LOCALIZZAZIONE	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna	
PVCP	Provincia	MO	

PVCC	Comune	Campogalliano
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Denominazione	Museo della Bilancia
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Garibaldi, 34/a
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	828D
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Fascia cronologica di riferimento	sec. XIX
DTZS	Frazione cronologica	terzo quarto
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1876
DTSF	A	1876
DTM	Motivazione cronologica	analisi morfologica//punzonatura
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	produzione italiana
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	ottone/ fusione
MTC	Materia e tecnica	ottone/ incisione a bulino
MTC	Materia e tecnica	ferro/ lavorazione a mano
MIS	MISURE	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	192
MISP	Profondità	89.5

MISN	Lunghezza	135
MISV	Specifiche	I. asta 109,5
MISV	Specifiche	diametro piatto 89,5
MISV	Specifiche	altezza romano 30,5
MISV	Specifiche	diametro romano 9,7

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Oggetto

Asta in ferro di forma piatta tarata da 0 a 80 kg con divisione di 1 kg. Il braccio minore, leggermente modanato e con coltelli riportati in acciaio, è inciso a bulino con volute e foglie d'acanto e termina con una fusione in ottone lavorata a bulino raffigurante una testa di ariete a tutto tondo con particolari anatomici resi in modo molto realistico. Il braccio maggiore, leggermente rastremato verso l'estremità, termina con una testa ovale in fusione di ottone decorata da un motivo ad otto petali, avvitata alla fine dell'asta con due grosse viti in ferro. Il romano in ottone a forma di melograno è decorato da una fascia centrale con motivi ovali alternati a motivi vegetali e reca sul fondo la cavità per la massa di correzione della tara chiusa da una vite in ottone. Sulla parte superiore è presente un foro filettato entro cui si avvita il corrente, non estraibile (senza togliere la testa avvitata all'estremità dell'asta) in ferro. Il corrente è di foggia particolare poichè è formato da due placche in ferro, di forma rettangolare modanate ed incise a motivi vegetali, avvitate fra loro e recanti al centro una finestra a forma di cuore rovesciato entro cui spicca un motivo a piccola lancia che funge da indice sull'asta. Due piccole carrucole in ferro inserite fra le placche che formano il corrente consentono di farlo scorrere agevolmente sul filo dell'asta a dispetto del suo peso. Il corrente è decorato in alto con la testa in fusione di ottone di Re Vittorio Emanuele II, a tutto tondo, caratterizzata dai tipici baffi; la testa è inserita in un lungo e sottile perno piramidale avvitato all'estremità superiore del corrente e poggiante su una rondella in ottone dal bordo zigrinato. La stadera è sospesa mediante staffa e gancio ad occhiello in ferro e gancio in ottone ad S a forma di mostro serpentiforme con coda fogliata e testa di leone con lunghe zanne e lingua esposta. Questo gancio è a sua volta inserito in un lungo elemento di sostegno in stile impero in ottone con modanature verticali decorato al centro da una sfera schiacciata abbellita da una fila di sferette in rilievo. Questo elemento termina ad un'estremità con un anello e all'altra con un gancio ad uncino arrotondato, entrambi puntinati e decorati da foglie

d'acanto. All'asta della stadera è sospeso, mediante staffa e gancio ad occhiello in ferro, un secondo gancio in ottone ad S a forma di mostro serpentiforme con testa di uccello fantastico con becco d'anatra. Questo gancio regge una crociera in ottone a tre bracci su cui si arrotolano tre mostri marini fantastici con testa di grifone barbuto che reggono nelle fauci le catene, ad anelli ad otto alternati ad anelli di forma rettangolare attorcigliati su se stessi. Le catene sono a loro volta attaccate a tre ganci ad S sagomati a forma di animale mostruoso serpentiforme che sono la terminazione di tre lunghe placche di ottone a sezione rettangolare avvitate sotto al piatto come rinforzo. Il piatto per la merce in ottone, leggermente concavo, è di forma poligonale a 24 lati che lo fa sembrare quasi circolare.

Al centro tre piccoli fori consentono lo scarico dell'acqua. Tutta la superficie interna del piatto è incisa a bulino, con motivi vegetali, floreali, palmette, mascheroni e campiture del fondo a puntinatura semplice o a raggruppamenti di quattro puntini. Staffa in ottone con placca con fori per essere avvitata alla parete, decorata da foglie e racemi, apribile per inserire l'estremità dell'asta, mediante una cerniera laterale; la staffa è utilizzata per limitare le oscillazioni dell'asta.

DESO Oggetto

UTF Funzione

stadera usata per pesare il ghiaccio nella fabbrica del ghiaccio alla Giudecca

UTM Modalità d'uso

La stadera semplice è una bilancia a bracci disuguali costituita da una leva di primo genere mobile intorno ad un coltello appoggiato negli occhi di una trutina. Il carico da pesarsi è applicato presso l'estremità del braccio minore, e gli fa da equilibrio un peso, detto romano, scorrevole lungo il braccio maggiore che è graduato. La presenza delle due carrucoline all'interno del corrente, per permettere ad un romano di quasi 6 kg di scorrere agevolmente sul braccio maggiore, è un unicum fin qui riscontrato, a maggior ragione indice di una grande perizia costruttiva considerata l'epoca di costruzione della stadera.

UTS Cronologia d'uso

1876 - 1910

ISR ISCRIZIONI

ISRP Posizione

sul braccio maggiore

ISRI Trascrizione

Tenensa/ Grammi/ 46000

ISR ISCRIZIONI

ISRP Posizione

all'estremità del braccio maggiore

ISRI Trascrizione

Portata/ Chilogrammi / 80/ R. G./ 5700

ISR ISCRIZIONI		
ISRP	Posizione	all'altra estremità del braccio maggiore
ISRI	Trascrizione	Portata 80 chilogrammi otantta (sic) R. G. 5700
ISR ISCRIZIONI		
ISRP	Posizione	sul corpo del romano
ISRI	Trascrizione	Portata chilog. 80 R. G. 5770 (sic)
ISR ISCRIZIONI		
ISRP	Posizione	sulla rondella alla base della testa del re
ISRI	Trascrizione	A. Marocco./ S. S. G.
STM STEMMI, EMBLEMI, MARCHI		
STMI	Identificazione	punzone del regno d'Italia dal 1861 al 1890
STMP	Posizione	sul braccio maggiore
STMD	Descrizione	data illeggibile inframmezzata da corona entro cartiglio rettangolare
STM STEMMI, EMBLEMI, MARCHI		
STMI	Identificazione	punzone del regno d'Italia dal 1861 al 1890
STMP	Posizione	sul braccio maggiore
STMD	Descrizione	76, 7(.), 80 (?), 83 (?), 86, 88, 8(.
STM STEMMI, EMBLEMI, MARCHI		
STMI	Identificazione	punzone italiano
STMP	Posizione	sul braccio maggiore
STMD	Descrizione	07-08
STM STEMMI, EMBLEMI, MARCHI		
STMP	Posizione	sul braccio maggiore
STMD	Descrizione	illeggibile sormontato da giglio (?)
STM STEMMI, EMBLEMI, MARCHI		

STMI	Identificazione	punzone del regno d'Italia dal 1861 al 1890
STMP	Posizione	sul corpo del romano
STMD	Descrizione	data 1876 inframmezzata da corona entro cartiglio rettangolare

STM STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMI	Identificazione	punzone del regno d'Italia dal 1861 al 1890
STMP	Posizione	sul corpo del romano
STMD	Descrizione	stemma reale con alette e numeri 182 (Venezia)

STM STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMI	Identificazione	punzone del regno d'Italia dal 1861 al 1890
STMP	Posizione	sul corpo del romano
STMD	Descrizione	76 con numero 182 (Venezia) e gli altri illeggibili

STM STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMI	Identificazione	punzone del regno d'Italia dal 1891 al 1947
STMP	Posizione	sul corpo del romano
STMD	Descrizione	09-10

STM STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMP	Posizione	sul braccio maggiore e sul corpo del romano
STMD	Descrizione	lettere SG entro doppio cartiglio circolare

STM STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMP	Posizione	all'inizio del braccio maggiore
STMD	Descrizione	lettere SG o SO con sopra corona entro cartiglio circolare

NSC

Notizie storico-critiche

Questa stadera, riferisce il venditore veneziano Gabriele Bernardi, nel momento in cui il nonno acquistò negli anni Venti o Trenta del Novecento la già dismessa Fabbrica del ghiaccio Tanner alla Giudecca per adibirla a magazzini per lo stoccaggio e la lavorazione del legno, era allora un semplice oggetto d'arredamento. La fabbrica venne intestata alla figlia Vera Bernardi; nel 1947 la proprietà, in stato di abbandono, passò al fratello di Vera, Francesco, padre del venditore. Agli inizi degli anni '90 è stata trasformata in edilizia residenziale. La Fabbrica del Ghiaccio Tanner (fonti bibliografiche dicono nel 1906) dal tedesco Vitale Tanner, occupava una porzione di isolato fra Calle Michelangelo e Fondamenta Santa Croce (oggi Zitelle) alla Giudecca. Stando alle punzonature doveva ancora essere in attività nel 1909-1910. L'azienda produceva e vendeva al minuto porzioni di ghiaccio delle dimensioni adatte alle ghiacciaie domestiche, che dall'uscita sulle Fondamenta S. Croce veniva caricato sulle barche per essere distribuito a Venezia e in tutto l'estuario fino a Chioggia. Nel 1921 ne entra in possesso la Giunta per i Consumi di Venezia che vi aggiunge dei magazzini frigoriferi. Nel 1924 passa ad una Società industriale privata che la amplia ancora e vi fa convergere la grande importazione delle carni congelate provenienti da oltreoceano. Nel 1930 i magazzini frigoriferi risultano inattivi e la sola attività in funzione è la produzione di ghiaccio. La stadera è verificata nel 1876 e la presenza della protome di Vittorio Emanuele II, primo re d'Italia, conferma una datazione certamente non anteriore al 1866, data in cui Venezia venne annessa al Regno d'Italia. Resta da spiegare l'utilizzo di una stadera del 1876 circa in una fabbrica aperta nel 1906... Il costruttore ad oggi sconosciuto con le iniziali SG (sulla rondella sotto al testa del re è indicato SSG) era attivo a Marocco, frazione di Mestre che dal 1866 al 1926 era comune indipendente da Venezia. I punzoni di verifica prima recano il numero dell'ufficio metrico di Venezia, 182, a cui Mestre doveva fare riferimento. La stadera è di pregevolissima fattura, sia nelle fusioni in ottone dei mostri fantastici, della protome di ariete, del ritratto di Vittorio Emanuele II che nelle incisioni a bulino sul piatto, sul braccio minore e sul corrente del romano.

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione ottimo

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAT Note veduta frontale



FTAZ Nome File

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAT Note particolare braccio minore



FTAZ Nome File

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAT Note particolare gancio

FTAZ Nome File



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAT Note particolare gancio

FTAZ Nome File



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAT Note particolare crociera

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAT Note particolare romano

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAT Note particolare piatto

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIBA Autore Carossio G.

BIBD Anno di edizione 1897

BIBH Sigla per citazione 00045015

BIBN V., pp., nn. pp. 4-51

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIBA Autore Bagnoli E.

BIBD Anno di edizione 1925

BIBH Sigla per citazione 00045009

BIBN V., pp., nn. pp. 274-283

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Apparuti L./ Luppi G.

BIBD Anno di edizione 2008

BIBH Sigla per citazione 00045008

BIBN V., pp., nn. pp. 138-141

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2009

CMPN Nome Apparuti L.

AGG AGGIORNAMENTO-REVISIONE

AGGD Data 2017

AGGN Nome

Apparuti L.